



**FUTURA**

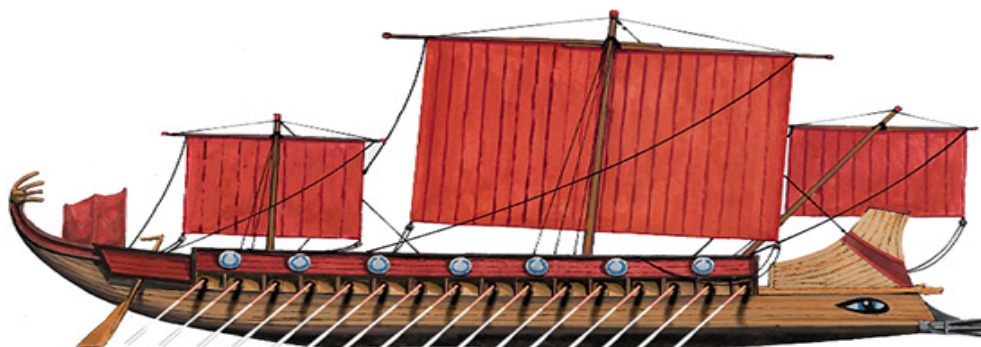
**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

**Italiadomani**  
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



Al Collegio dei Docenti  
Ai docenti Funzioni Strumentali  
Al DSGA  
Ai Genitori  
Agli Alunni  
Al Personale ATA  
Alla RSU  
Albo d'istituto  
Atti della Scuola

e p.c. Al Consiglio di Istituto

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX  
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

Triennio 2022/2025

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione D.Lgs 297/1994 per le parti in vigore;

**VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165; e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

**VISTO** vigente CCNL comparto scuola;

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" recita che il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che "le scuole predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Lo possono aggiornare ogni anno entro il mese di ottobre."

**VISTO** il PTOF di Istituto triennio per il triennio 2022/2025 elaborato dal Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Cerda e adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2022 per l'annualità 2022/2023;

**VISTI** i Decreti attuativi della L. 107 del 13 luglio 2015 e in particolare il D.Lgs. 66 del 13 aprile 2017 recante "norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

**VISTO** il D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80 e precisamente gli obiettivi:

*Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.*

*Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.*

**TENUTO CONTO:**

- che il successo formativo di tutti gli alunni e gli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015 e dai decreti attuativi della stessa costituiscono il traguardo fondamentale che l'Istituto Comprensivo intende raggiungere;
- della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dalle famiglie, dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle azioni del Piano di miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**CONSIDERATO** che l'Offerta Formativa riferita alla *vision* e alla *mission* dell'Istituto Comprensivo "L. Pirandello" ha contribuito negli anni a costruire l'immagine della scuola, valorizzando il patrimonio di esperienza e professionalità dei vari operatori scolastici: docenti e personale Ata;

**VISTI** i pareri e le proposte formulati dall'Ente Locale (Comune) e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**VISTA** la normativa vigente che rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

**VISTO** il Documento del 22.02.2018 "**Indicazioni nazionali e nuovi scenari**" a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione costituito presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR;

**VISTO** l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito firmato dal Ministro G. Valditara;

**VISTA** la necessità di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo).

**RITENUTO NECESSARIO** dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del **PTOF triennio 2022/2025** per la parte relativa alla progettazione didattica (pianificazione UDA e relativo documento di valutazione), all'implementazione delle azioni del PNSD e alla sicurezza.

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

**EMANA**

**L'Atto d'Indirizzo al Collegio dei Docenti finalizzato alla revisione ed aggiornamento del PTOF 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 limitatamente all'a.s. 2023/2024 per quanto riguarda la pianificazione delle UDA, del relativo documento di valutazione e dei progetti formativi rispettando le seguenti linee guida generali per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria "*identità*", ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo, la caratterizzano e la distinguono.

Il PTOF confermerà la parte introduttiva che tratta il contesto in cui **l'Istituto Comprensivo "L. Pirandello" di Cerda** opera contraddistinguendosi dal forte carattere identitario di ciascuno dei suoi 3 Plessi (*Scuola dell'Infanzia: "E. Loi" e "G. Falcone"; Scuola Primaria: "M.D.F. Giuseppe" e Secondaria di I Grado "A. Manzoni"*); conterrà, altresì, la descrizione della "*mission*" di istituto ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari ("*vision*");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("*mission*")

Le finalità che la scuola ha intenzione di perseguire, e che sono tratte direttamente dalla legge 107/2015, devono essere, quindi, corrispondenti al contesto sociale e culturale di appartenenza.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve comprendere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'art. 6 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80; le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo educativo-didattiche, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo.

Nel definire concretamente le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto prioritariamente dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici che peraltro concorrono alla definizione delle priorità individuate dal RAV e delle proposte e dei pareri formulati dalla Amministrazione Locale e dalle diverse realtà istituzionali culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Nella formulazione del PTOF si terrà conto delle priorità collegate ai seguenti indicatori:

#### ***Risultati scolastici***

Promuovere percorsi finalizzati alla conoscenza delle strutture fondamentali della lingua italiana;

Potenziare percorsi finalizzati all'acquisizione della capacità di comunicare fluentemente in lingua inglese con riferimento al livello A1 al termine della classe 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria;

Mettere in condizione gli alunni stranieri di recentissima immigrazione di acquisire la conoscenza della lingua italiana e relazionarsi con gli altri;

Potenziare le competenze informatiche implementando gli ambienti di apprendimento attraverso il potenziamento delle aule digitali;

Potenziare l'offerta di tempo pieno rispondendo in questo modo alle esigenze delle famiglie e favorendo l'inclusione degli alunni con BES e stranieri.

#### ***Risultati nelle prove standardizzate nazionali***

Confermare gli attuali risultati nelle prove standardizzate, superiori alla media nazionale.

#### ***Competenze chiave e di cittadinanza***

Confermare i comitati di festa (genitori ed insegnanti), il volontariato e ampliare progetti su sani stili di vita Promuovere il volontariato sostenuto curato da studenti universitari (progetto Baloo), su alunni/ classi in difficoltà.

Confermare e implementare i patti di corresponsabilità educativa anche attraverso incontri sulla genitorialità rivolti alle famiglie e riproporre progetti sulla buona educazione.

#### ***Risultati a distanza***

Agevolare il raccordo di istruzione di base 2-14 anni coinvolgendo anche la scuola secondaria di primo grado.

#### ***Competenze di Educazione Civica***

Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise) mediante ricorso a flessibili procedure metodologiche che tengano conto delle reali esigenze del contesto scolastico di riferimento.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente relativamente ai progetti formativi e ad assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle **otto competenze-chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Occorre, di conseguenza,

- Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.
- Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Risulta doveroso precisare che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione scolastica, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza. Esse necessariamente chiamano in causa **tutti e ciascuno**, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Ciò comporterà la necessità di ripensare l'azione didattica nella logica delle competenze e dello sviluppo di una conoscenza flessibile e trasferibile; di rivedere la progettazione che sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'**unicità della persona** e sull'**equità della proposta formativa**, garantendo **l'unitarietà del saper**. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per assicurare loro il raggiungimento del massimo livello di sviluppo possibile. A tal fine, saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al **recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti**.

I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici, indicati nel Profilo dello studente, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. A tal proposito, risulterà fondamentale il concorso delle tecnologie digitali allo scopo di attivare processi di insegnamento più coinvolgenti ed efficaci in modo da far frequentare agli alunni ambienti di apprendimento diversificati che favoriscono anche la competenza digitale.

Per accertare il raggiungimento dei traguardi e l'acquisizione di competenze si procederà con l'individuare modalità condivise di verifica dei processi di insegnamento apprendimento così come previsto nelle Linee guida sulla certificazione delle competenze. Si avvieranno, quindi, prove strutturate/semi-strutturate comuni disciplinari, per classi parallele, da effettuare in ingresso, al termine del primo periodo didattico, a conclusione delle attività didattiche; seguiranno compiti di realtà e/o prove esperte che permettano un'attenta valutazione delle competenze. Ne consegue che occorre adottare un modello di valutazione che consenta non solo una riprogettazione migliorativa delle pratiche d'aula attraverso una costante personalizzazione dei percorsi, tenendo in considerazione le azioni di miglioramento previste nel PDM, ma anche attraverso una elaborazione dei progetti e le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa già progettati, alla luce della loro coerenza con quanto suindicato.

Affinché quanto esposto possa essere realizzato, l'organizzazione degli Organi Collegiali continuerà ad essere orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, valorizzando le risorse e migliorando le strutture tecnologiche.

Sarà compito fondamentale del Collegio dei Docenti:

- promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare quotidianamente;
- finalizzare l'offerta formativa all'innalzamento dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingua straniera, al fine di migliorare i risultati scolastici e i risultati delle prove standardizzate nazionali;
- potenziare prassi didattiche volte a sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- potenziare competenze scientifiche e digitali e nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia) in chiave orientativa sin dalla scuola dell'infanzia;
- migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali collegando la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe e assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative.

In particolare, per poter rendere realizzabile ogni azione progettuale finalizzata all'inclusione dei bambini disabili, DSA, BES, occorre prevedere degli obiettivi di Miglioramento che si intendano perseguire:

- Maggiore equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
- Utilizzo del "*voto di condotta*" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (*griglie di osservazione condivise*).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di atelier creativi per la scuola dell'infanzia, e utilizzo degli spazi esterni come ambienti di apprendimento.
- Aggiunta al curriculum della scuola primaria delle attività opzionali aggiuntive, progettate in misura maggiore a quelle da attivare al fine di garantire agli alunni e alle famiglie l'opzione di scelta delle stesse tra quelle proposte.
- Implementazione di un tempo scuola potenziato nella scuola Secondaria di I Grado con attività laboratoriali, che valorizzino le attitudini e i talenti degli allievi ed arricchiscano l'offerta formativa anche con il supporto di esperti esterni da impegnare nel corso dell'anno scolastico;
- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni in difficoltà e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicopedagogica fornita dall'attivazione dello sportello d'ascolto.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51), con la finalità di trasmettere agli alunni e studenti un uso consapevole delle tecnologie informatiche che prevedono collegamenti Internet (documento ePolicy).
- Messa in campo di azioni di internazionalizzazione con la piena attuazione dei Programmi Erasmus plus, dell'iniziativa Educhange, delle attività eTwinning e dei gemellaggi digitali.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, devono essere indicati: la premessa, il titolo, l'area di progetto (area di riferimento, PDM-Priorità, area di processo, gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1 c.7 L.107/15 i collegamenti ad altri progetti del PTOF, i collegamenti interdisciplinari); i docenti responsabili, finalità obiettivi (generali del progetto, trasversali, di apprendimento), le metodologie, i risultati attesi, gli alunni coinvolti, tempi e modalità di realizzazione, risorse strumentali e umane, il prodotto finale, gli strumenti di verifica e valutazione, l'eventuale coinvolgimento di partners esterni e del territorio, modalità di valutazione degli alunni in itinere e ex post, la documentazione e le modalità di socializzazione.

La gestione e l'amministrazione della scuola sarà improntata ai criteri di **efficienza, efficacia, economicità e trasparenza** e l'organizzazione del personale sarà finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del personale tenuto conto dei bisogni formativi dello stesso. Saranno promosse la costituzione di gruppi di lavoro e commissioni in quanto funzionali all'articolazione del lavoro del Collegio; nonché le funzioni e i compiti da affidare alle Funzioni Strumentali al PTOF; incarichi di referenza per progetti e/o attività specifiche.

Saranno ulteriormente implementati gli ambienti di apprendimento innovativi (*previsti dalla realizzazione del PNRR Piano Scuola 4.0 Azione 1*) e gli spazi web che costituiscono momenti di confronto tra docenti per la valorizzazione del lavoro svolto.

Tutti gli incarichi saranno formalmente conferiti con atto dirigenziale nel pieno rispetto della trasparenza.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi amministrativi – gestionali, il DSGA organizzerà il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola e delle direttive dirigenziali; curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il rispetto della normativa vigente.

L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza.

Nell'organizzazione del personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze.

Si avrà cura che i collaboratori scolastici effettuino con puntualità i compiti del loro profilo.

Le risorse economico-finanziarie e strumentali saranno convogliate in modo mirato per lo svolgimento delle attività e dei progetti funzionali al perseguimento delle priorità dell'istituzione scolastica.

A tal uopo:

si promuoverà la progettazione integrata, con il coinvolgimento di tutte le agenzie formative a cominciare dalla prima, la famiglia, attraverso una maggiore sensibilizzazione alle iniziative scolastiche, ad una partecipazione più attiva, alla collaborazione nell'affrontare tematiche di sviluppo o nel prospettare possibili soluzioni di problematiche favorendone i momenti collegiali ed aggregativi in genere.

La comunicazione sarà capillare e facilmente fruibile da tutte le componenti dell'Istituzione scolastica attraverso metodi diversificati. Nello specifico:

- nell'ambito della comunicazione interna saranno potenziate le azioni già intraprese e finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola;

- nell'ambito della comunicazione esterna, verrà incrementato l'accesso al registro elettronico per i genitori delle classi prime e dei bambini di 3 anni della scuola dell'Infanzia tramite credenziali e il sito web; si provvederà alla tempestiva pubblicazione delle comunicazioni/ informazioni tramite il sito della scuola; saranno calendarizzati incontri periodici dei genitori con il Dirigente Scolastico per la condivisione di percorsi comuni nell'ambito del progetto educativo d'Istituto elaborato dalla scuola e incontri individuali con i docenti per tutti gli ordini di scuola. Infine, il documento di valutazione intermedio e finale sarà direttamente scaricabile dal registro.

Nell'ambito delle competenze del Dirigente sarà mio compito mettere la comunità scolastica in condizione di lavorare in modo sereno ed efficace garantendo la legalità e la trasparenza delle azioni, valorizzando il personale nella distribuzione degli incarichi, motivandone il compito, gratificandone la funzione, supportandone le aspirazioni e le scelte di carattere professionale. Tutto ciò favorirà l'aggiornamento, la progettualità la ricerca, la sicurezza dell'ambiente e l'ordine generale all'interno dell'Istituto Comprensivo "L. Pirandello" di Cerda.

Cerda, 25.09.2023.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Salvatore Vento